

Sicuri con la neve 2010; breve analisi dei dati raccolti dal Soccorso Alpino e Speleologico Toscano

Il Soccorso Alpino e Speleologico toscano ha aderito, come lo scorso anno, alla giornata nazionale "Sicuri in Montagna" istituendo alla partenza dei più noti e frequentati itinerari escursionistici e sci alpinistici delle montagne toscane presidi dove fornire informazione sulle condizioni degli itinerari e sensibilizzare verso i rischi e i metodi di prevenzione degli incidenti. L'iniziativa è stata condotta in collaborazione con le Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e con il Servizio Valanghe Italiano del CAI. Analogamente all'edizione precedente i volontari hanno intervistato escursionisti e sciatori tramite un questionario volontario con l'intenzione di raccogliere dati per la conoscenza del modo di frequentare la montagna in veste invernale.

I punti d'incontro nelle varie province della nostra Regione sono riassunte nella tabella sottostante:

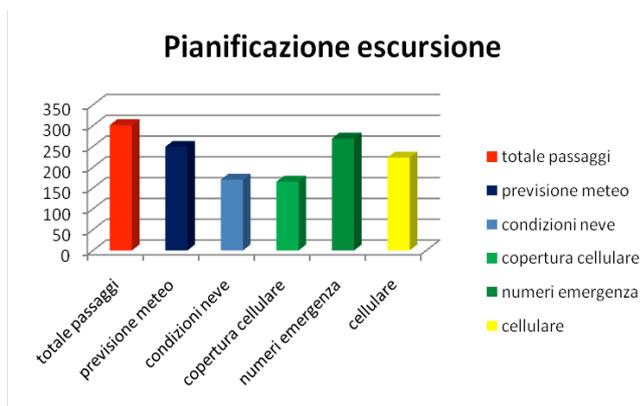
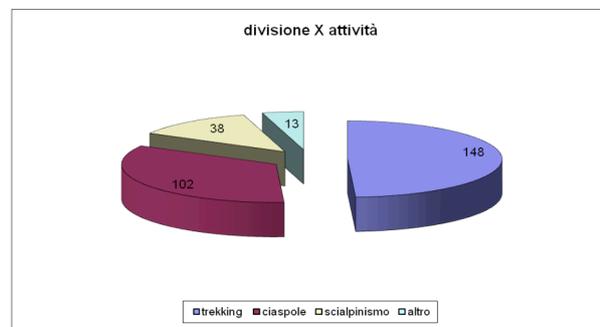
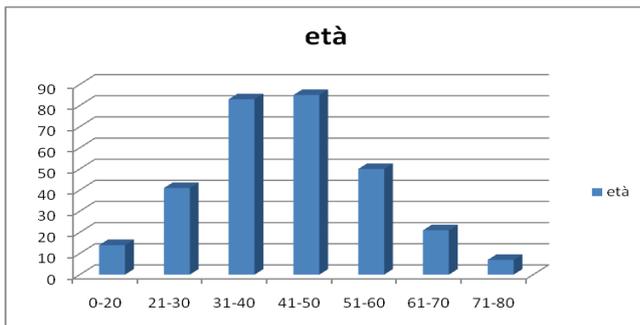
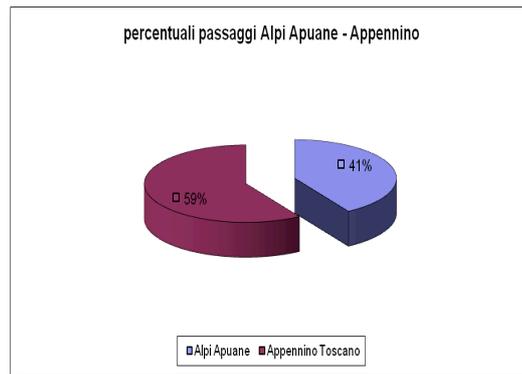
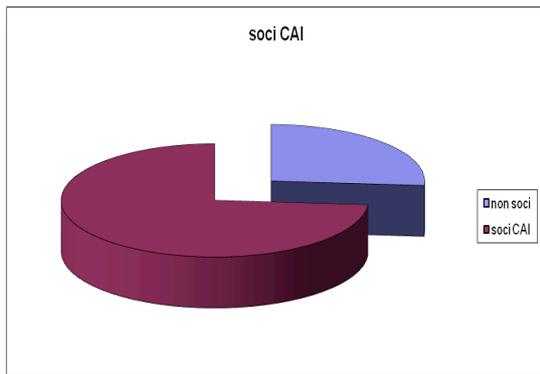
| | | |
|----------|--------------------------|------------------------------|
| Carrara | Campo Cecina | Pendici Mt Sagro |
| | Zeri | Lunigiana |
| Massa | Resceto | per Tambura, Sella, Cavallo |
| Querceta | Passo Croce | Gruppo Corchia |
| | Mosceta | Rifugio del Freo |
| Lucca | Piglionico | Partenza sent per Rif. Rossi |
| | Vetricia (Renaio) | Rif. Santi |
| | Ospitaletto- Ps. A Giovo | Rifugio Casentini |
| | Orto di Donna | Minucciano |
| | Arnetola | Vagli A. Apuane |
| | Casone di Profecchia | Appennino |
| Pistoia | Doganaccia | Appennino |
| | Val di Luce | Campo ARTVa |
| | Pratorsi | Appennino |
| | Pian di Novello | Appennino |
| Firenze | Passo della Calla | Appennino mt Falterona |

Il questionario anonimo proposto, oltre a dati generali come età, sesso e nazionalità, insisteva sul tipo di attività, sull'attrezzatura al seguito, conoscenza della zona, delle condizioni meteo ambientali, presenza di cellulare e conoscenza dei numeri di emergenza.

Dati generali

Nei 13 siti distribuiti sulle montagne della Toscana settentrionale (6 Apuane e 7 in Appennino) sono state incontrate 301 persone, in maggioranza maschi (230 – 76,4%) e iscritti al CAI (222 – 74%). L'età media si attesta ai 42 anni con distribuzione prevalente nella fascia d'età dai 30 ai 50 anni.

Comprensibilmente la maggioranza dei passaggi è avvenuta in Appennino, dove sicuramente è maggiormente praticato lo scialpinismo e l'escursionismo con ciaspole.



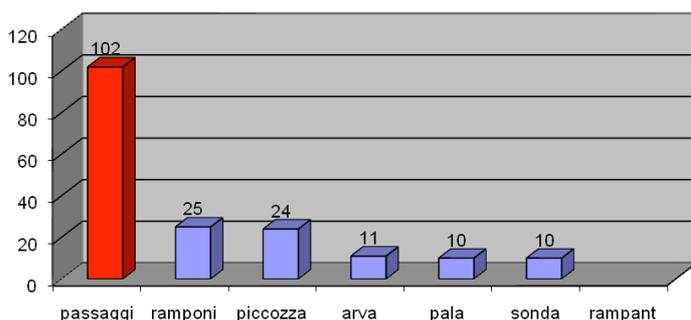
Tipologia di attività

Le rilevazioni attuali hanno confermato che, come lo scorso anno, l'attività prevalente è l'escursionismo invernale a piedi; questo risulta evidente per le Apuane, mentre in Appennino si evidenzia l'aumento di individui che usano le ciaspole (33%), attività che in assoluto sembra superare anche la pratica dello scialpinismo (12,6%).

I rilevamenti hanno messo in evidenza che l'uso delle ciaspole avviene frequentemente su percorsi con terreni non propriamente adatti all'impiego di questo attrezzo, ad esempio per la presenza di traversi su pendii con inclinazione critica.

Il questionario inoltre ha evidenziato che, sebbene gli escursionisti intervistati abbiano dichiarato di pianificare l'itinerario in particolare con la conoscenza delle condizioni meteorologiche e della neve, grazie ad appositi bollettini, non tutti conoscono realmente le condizioni della neve e dunque manca la possibilità di prevedere i rischi ad essa correlati; al contrario prevale l'affidamento alla propria esperienza e alla verifica sul campo con il procedere dell'escursione.

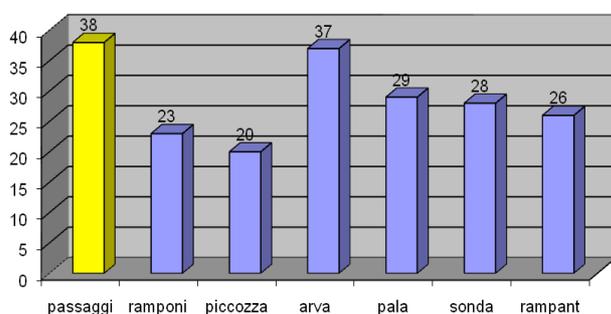
dotazione materiali X ciaspolatori



Il cellulare, come prevedibile, risulta estremamente diffuso tra i frequentatori della montagna; non altrettanto diffusa risulta la conoscenza dei numeri telefoni dedicate all'emergenza (118, 112, 113) e ancora meno conosciuta è la reale copertura del segnale di campo telefonico nell'area territoriale in cui si svolge l'escursione.

Equipaggiamento e attrezzatura

dotazione materiali X scialpinisti



La valutazione della congruità dell'attrezzatura rispetto all'attività svolta ha messo in evidenza che tra escursionisti e sci alpinisti è abbastanza diffusa l'uso di attrezzi specifici.

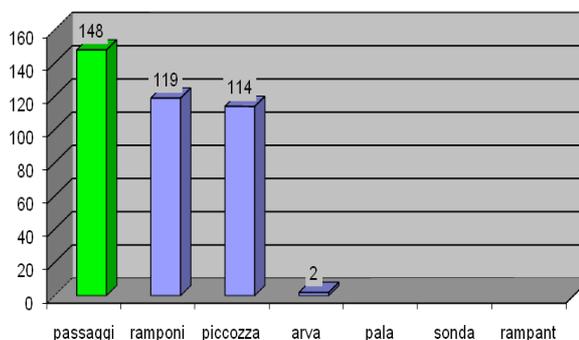
Tra gli escursionisti è ancora poco diffuso l'uso, ma anche la conoscenza, dell'ARTVa, confermando la falsa

convincione che l'escursionista che attraversa un pendio con manto nevoso instabile non sia a rischio di rimanere coinvolto da un distacco valanghivo.

La rilevazione maggiormente preoccupante riguarda, anche quest'anno, gli escursionisti che usano le ciaspole tra i quali rimane poco diffuso sia l'uso dell'ARTVa (e ovviamente di pala e sonda) ma anche di ramponi e piccozza.

Si precisa che nella giornata il tempo è stato improntato alla variabilità partendo però da una copertura mattutina del cielo, inoltre il manto nevoso si presentava presso tutti i siti inconsistente e non trasformato, favorendo la pratica dello scialpinismo e l'uso delle ciaspole.

dotazione materiali X escursionisti



Alessandro Lanciani